

Ancona: dopo le votazioni nulle dell'altra sera

DC e PSU stanno offrendo il Comune al commissario

Strumentali proposte dei socialisti per una Giunta monocolor

ANCONA, 29. Il Consiglio comunale di Ancona, riunito per l'elezione del sindaco, ha votato ancora una volta scheda bianca. Il PSU, che ieri sera aveva chiesto un rinvio di 24 ore per appoggiare la proposta del PCI - appoggiata dal PSIUP - per la costituzione di una giunta organica di sinistra che portasse avanti un programma minimo fino al termine del mandato, ha invece avanzato una controproposta per una giunta mista di sinistra, appoggiata dall'esterno dal PCI e dal PSU. C'è, nonostante che una soluzione del genere - adottata dalla DC - fosse già stata vivamente criticata da tutte le forze di sinistra esattamente tre mesi or sono, al lorché la DC - in accordo con il PRI - aveva dato vita a un'amministrazione monocolora che non potesse, come ha dimostrato - in alcun modo amministrare la cosa pubblica.

Ancora una volta il PSU non ha saputo trarre una lezione dalle tristi e avvilenti vicende della crisi e della fine miseranda del centrosinistra al comune di Ancona. Non ha saputo fare una scelta, ma una scelta ipotizzata come sembra da una formula che nei fatti - per stessa ammissione dei proponenti - ha fatto fallimento. Non diversamente possono essere interpretate le dichiarazioni fatte dai capigruppi socialisti che, nel chiedere i voti al PCI al PSIUP per un monocolore socialista su un programma amministrativo, a tutte lettere ha dichiarato che l'unica soluzione democratica valida è quella del centrosinistra, salendo poi in cattedra per rialzare una fantomatica barriera che divide il PSU dal PCI.

I comunisti, cioè, avrebbero dovuto gettare una ciambella di salvataggio per permettere al PSU di uscire dal disagio in cui si trova affinché potesse presentarsi ai cittadini con una nuova verginità e magari aspettare l'occasione - come è avvenuto nel caso dell'elezione del socialista Ricciotti a sindaco - per rigettare in faccia i voti ricevuti e firlare nuovamente con la DC per dar vita a un centrosinistra squallido.

In verità, la proposta socialista ha dimostrato il tentativo di coinvolgere anche il PCI nella responsabilità della gestione commissariale. I comunisti avevano affermato con molta chiarezza la loro disponibilità a una soluzione della crisi che passasse attraverso la formazione di una maggioranza aperta alla collaborazione di tutte quelle forze democratiche, antifasciste e regionaliste presenti in Consiglio comunale che volessero realizzare un programma basato prevalentemente sulle derogabili e pressanti esigenze della città. Evidentemente l'invito era rivolto in primo luogo al PSIUP e al PSU, ma anche al PRI e alle forze cattoliche.

Per tale maggioranza il PCI non solo non avrebbe fatto questione di parti, ma era disposto a considerare un suo eventuale appoggio esterno. Detto questo, nessuno doveva dare arbitrarietà e inette interpretazioni a quanto chiaramente affermato dal PCI per cui non è giustificabile per i socialisti avere chiesto i voti comunisti per una Giunta di soli sei assessori su un minimo di 10 imposto dalla legge. L'intenzione dei socialisti era quella di votare poi per quattro consiglieri democristiani con la speranza che si sarebbero dimessi o pure di eleggere quattro comunisti che avrebbero dovuto comunque dimettersi per essere amministrati insieme ai socialisti stessi la cosa pubblica.

Le alchimie non servono a nulla. I comunisti non potevano accettare un simile gioco perché essi sono sempre stati per la chiarezza in tutte le loro azioni. Di fronte all'attuale alternativa possibile di una maggioranza di sinistra capace di governare la città, il PSU ha scelto - insieme alla DC e al PRI - la gestione commissariale. Il prefetto ha ora la facoltà, prima di nominare il suo rappresentante nel Comune, di convocare ancora una volta il Consiglio comunale (ultimo tentativo di comporre la Giunta) i socialisti rivedranno la loro posizione prima che sia troppo tardi.

Anche se ciò non avvenisse, i comunisti vanno a testa alta di fronte all'elettore: sono gli unici che si presenteranno con le mani pulite.

Per due giorni

Il sindaco di Lubiana in visita a Pesaro

PESARO, 29. E' nella nostra città per una visita di due giorni l'ingegnere Mila Kosik, presidente del consiglio delle municipalità di Lubiana, capitale della Slovenia dal 1964 gemellata con la città di Pesaro.

Nella mattinata di oggi l'ing. Kosik, che è accompagnato nella sua visita dalla consorte e dal compagno Poscenik, direttore del quotidiano Delo, dopo aver visitato i musei civici, il conservatorio di musica e la casa natale di Gioacchino Rossini, è stato ricevuto nel palazzo comunale dal sindaco di Pesaro avv. Giorgio De Sabbata che gli ha rivolto un caloroso messaggio di saluto.

Alla cerimonia erano presenti, oltre ai rappresentanti della Giunta, numerose autorità cittadine.

Iniziativa del Comune di Pesaro

CORSO PER MAESTRE D'ASILO

PESARO - Nei giorni 12-15 settembre si è svolto a cura dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'A.A.I. (Assistenza Aiuti Internazionali) un corso di aggiornamento per maestre della scuola per l'infanzia. L'iniziativa, largamente apprezzata, si colloca nell'ambito dell'azione che l'Amministrazione, in collaborazione con altri enti cittadini, intende svolgere per una sempre migliore qualificazione del personale insegnante nelle numerose scuole materne pubbliche della città.

Nella foto: il gruppo delle partecipanti al corso di aggiornamento.

Per il superamento dell'attuale legislazione

Manifestazione provinciale dei mezzadri oggi a Terni

A colloquio con i lavoratori di Orvieto - Come gli agrari sfruttano il Piano Verde

Nostro servizio

ORVIETO, 29. La vendemmia è prossima e sui filari che girano filiti e stretti attorno al Piano Verde, ci faremo sentire. E' il segno d'oro, incontriamo i contadini, con essi facciamo il bilancio della fatica che ancora hanno sulle spalle, della trebbiatura e parliamo di questi vigneti e specializzati di quest'anno tipo d'Orvieto.

«Sulle case coloniche c'è sempre la famiglia del mezzadro; o meglio dell'ex mezzadro; l'agrario affitta la casa ed un pezzo di terra. Gli dice di coltivarla e di dividerla al 50 per cento il frutto della sua fatica».

Con il pretesto del rinnovo delle culture, della loro specializzazione gli agrari hanno pompato quattromila al Stato, hanno disdetto il contratto di mezzadria e dalla famiglia contadina, del proprio ex mezzadro assumono come bracciante il «più forte», gli altri li lasciano vivere sulla terra più avara prendendosi niente meno che il 50 per cento.

Alberto Provantini

Foligno: in risposta alle dichiarazioni del Sindaco

Manifesto del PCI sulla vicenda dell'acquedotto

Soltanto quattro comuni su otto sono parzialmente riforniti

FOLIGNO, 29. Nei primi giorni di settembre, la segreteria di zona del nostro Partito, con un manifesto fatto affiggere in tutti i Comuni interessati, denunciava all'opinione pubblica l'incapacità del centro-sinistra a risolvere un problema di vitale importanza per le popolazioni interessate come è quello dell'acquedotto idrico. Il sindaco di Foligno, presidente del consorzio idrico denominato della «Valle Umbra», reagì in maniera scomposta. Il nostro Partito ha ritenuto doveroso reagire, cosa che ha fatto con manifesto in quale tra l'altro si ricorda che:

Documento della sezione del PCI di Mondolfo

PESARO, 29. In seguito alla nuova situazione creata nell'amministrazione comunale di Mondolfo, la locale sezione del Partito comunista ha emesso il seguente comunicato: «I direttivi delle sezioni di Mondolfo e Marotta unitamente al gruppo consiliare si sono riuniti per esaminare la situazione che si è venuta a determinare nell'amministrazione comunale. Nell'ultima seduta si è verificato il fatto nuovo della elezione del compagno Augusto Facchini a sindaco».

Tale atto non rappresenta una sconfessione dell'operato della precedente Giunta diretta dalla compagnia Nella Carradorini a cui va il ringraziamento e il plauso del partito per l'opera svolta, ma è elemento che si caratterizza come ulteriore tentativo del gruppo comunista di superare le pregiudiziali che erano state espresse alla direzione del comune da parte del Partito socialista unitificato e come un punto di partenza per un ulteriore approfondimento delle basi programmatiche che meglio corrispondono all'esigenza della popolazione.

I direttivi - continua il comunicato - valutando la posizione pubblicamente espressa, ritengono di dover proporre un allargamento della giunta con l'ingresso del PSU, con una redistribuzione degli incarichi da concordarsi, respingendo ogni ipotesi di discriminazione nello schieramento di sinistra; indicano come deleteria la scomposta e menzognera agitazione della DC contro il Partito comunista; ribadiscono, come hanno fatto da sempre, la loro piena disponibilità a rivedere tanto il programma in generale, quanto il bilancio in discussione.

Terni

Onorificenza del Comune al professor De Bonis

Lunedì 2 ottobre alle ore 17 nel Salone Consiliare del Palazzo comunale avrà luogo la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico con la consegna d'una medaglia d'oro al prof. Teodosio De Bonis, ex ispettore Scolastico e Presidente del Patronato di Terni.

Foligno: in risposta alle dichiarazioni del Sindaco

Manifesto del PCI sulla vicenda dell'acquedotto

Soltanto quattro comuni su otto sono parzialmente riforniti

FOLIGNO, 29. Nei primi giorni di settembre, la segreteria di zona del nostro Partito, con un manifesto fatto affiggere in tutti i Comuni interessati, denunciava all'opinione pubblica l'incapacità del centro-sinistra a risolvere un problema di vitale importanza per le popolazioni interessate come è quello dell'acquedotto idrico. Il sindaco di Foligno, presidente del consorzio idrico denominato della «Valle Umbra», reagì in maniera scomposta. Il nostro Partito ha ritenuto doveroso reagire, cosa che ha fatto con manifesto in quale tra l'altro si ricorda che:

1) l'opera (l'acquedotto, n.d.r.) non è stata ancora completata.

I cittadini di Borgo Solestà

Da venti anni aspettano di avere strade decenti

Il primo cittadino invitato a visitare il quartiere



Rifiuti ed erbacce in una strada al centro del quartiere di Borgo Solestà

ASCOLI PICENO, 29. Il problema delle strade, unitamente a quello più generale di una civile sistemazione del quartiere, è stato riproposto con

energia dagli abitanti di Borgo Solestà. Essi hanno, infatti, in un'ultima lettera al sindaco di Ascoli Piceno, chiedendo un incontro «sul posto» per risolvere il più rapidamente possibile una questione che dura da circa 30 anni.

Da queste colonne abbiamo ripetutamente sostenuto le più legittime rivendicazioni degli abitanti di Borgo Solestà, che la loro compagna azione hanno ottenuto, all'inizio dell'estate, un primo risultato: l'istituzione della segreteria stradale che prima era addirittura e totalmente assente in tutto il quartiere (unico rimasto a godere di questo diritto primario).

Ora Borgo Solestà chiede, o meglio, «richiede» nuovamente la sistemazione delle strade, un'ordinata ristrutturazione topografica, l'acquisto, l'istituzione di piccole zone di verde laddove prosperano erbacce e rifiuti in cui i bambini sono costretti a giocare, la pulizia dell'Ufficio Igiene e delle più elementari regole del vivere civile. Ancor più mesi fa una petizione, firmata da un centinaio di cittadini, fu presentata all'assessore Alberti che promise tante cose. Inutile dire che niente è mutato, e che, purtroppo, in questi mesi la piccola iniziativa.

Conferenza sul boom del basket

ANCONA, 29. Oggi, sabato 30 novembre, il presidente ad interim dell'Unione Italiana Pallacanestro, avvocato Alessandro Manganiello, terrà ad Ancona, presso un noto Hotel cittadino, una conferenza sul tema «La pallacanestro: il perché in Italia del boom di questo sport».

Terni

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

lettere al giornale

Viaggio nel Sud, dove il «miracolo» non è arrivato

Alta televisione e alla radio sentiamo sempre i ministri democristiani parlare del grande miracolo che il Sud sarebbe stato in questi anni nel Mezzogiorno. E naturalmente è qualcuno, qui nel Nord, che ci ricorda che mentre ormai si sposta con facilità e basta un viaggio verso il Sud per accorgersi che questo «miracolo» è un «miracolo» in più di mezza Italia non è proprio arrivato.

Un modesto esempio: vi è una mobilità di uomini verso Salerno, e precisamente alla Littorio, dove si vive ancora allo stato medioevale. A parte che il nome è ancora attuale, il triste fenomeno, in questo paese che conta quasi mille abitanti, pare che la civiltà non sia ancora arrivata. L'emigrazione e la disoccupazione, queste due terribili piaghe, imperversano. Non parliamo di tutto il resto: case malsane, non ci sono medici, officio postale, ma da un anno e mezzo non ci sono lettere, per cui la corrispondenza rimane ferma alla posta fino a quando la gente non va a ritirarle. Il ministero delle Poste va in giro per il Paese a magnificarsi con i nostri progressi e aumetare le liste postali. Un significativo particolare: durante il periodo dell'Unità d'Italia il nostro paese avevano già il postino.

GIUSEPPE NESE (Guastalla - Reggio E.)

L'assegno tolto a molti ciechi civili

Vorrei che questa mia lettera fosse pubblicata sul giornale per far sapere come il nostro paese, che ha avuto nei confronti di molti ciechi civili. Come è noto, è stato stabilito di dare un assegno a vita minimo ad ogni cieco di lire 3.900 al mese. Ma in un recente decreto di revisione (che non riguarda però l'attuale peggioramento della vita) sono andati a controllare le condizioni economiche di ogni famiglia. E a molti ciechi è stato tolto quel poco che gli danno perché, stando alla legge, l'assegno non viene concesso a colui che vive in una famiglia di quattro persone dove entrano più di 60 mila lire mensili. Capito che un governo di sinistra, come quello di governo abbiamo, non si sottrarrà a questo democratico controllo con la gente della Sua città, del suo quartiere.

La lettera mi ha certo fatto un po' di rabbia e sono i primi ad annunciarci che il sindaco vorrebbe il colosso verde dei suoi concittadini.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

Ritournerà il turista straniero in un camping senza acqua?

Scusatemi se vi prendo un po' di tempo per fare il commento che può sembrare di secondaria importanza. Ma appendendo che quest'anno il numero di turisti stranieri in Italia si è ridotto, e che ad esempio in Inghilterra non sono mancate le critiche sul nostro attrezzato «miracolo» mi sembra sia giusto segnalare questo caso.

Quest'estate ho avuto l'occasione di alcuni servizi del camping ENAL di Lico, a Napoli. Ebbene, esso è tenuto male; l'acqua potabile non c'è, ma c'è la corrente elettrica - era scarsissima, così pure l'acqua non potabile a causa di quasi mille pompe o allagamenti che le mettono in moto. Tale acqua però era pulita e pazzana sospesa, insomma, era un po' migliore. L'emigrazione e la disoccupazione, queste due terribili piaghe, imperversano. Non parliamo di tutto il resto: case malsane, non ci sono medici, officio postale, ma da un anno e mezzo non ci sono lettere, per cui la corrispondenza rimane ferma alla posta fino a quando la gente non va a ritirarle. Il ministero delle Poste va in giro per il Paese a magnificarsi con i nostri progressi e aumetare le liste postali. Un significativo particolare: durante il periodo dell'Unità d'Italia il nostro paese avevano già il postino.

SAVERIO FACCHINI (Firenze)

Posta dalla Romania

Da molto tempo desidero entrare in corrispondenza con giovani amici italiani. Ma non sono un cittadino romano di ventisei anni. Mi piacerebbe molto fare il cambio di cartolina. Questo è il mio indirizzo.

STEFANO FORTINI (via Nicolae Bălcescu - 2 loc. (Città) Vatra Dornei)

VIORICA GANCEF - str. Culturale, Iesi - Romania (ha 16 anni, conosce il francese o in italiano; collezione cartoline illustrate, foto di attori e riviste).

ANDRUSA VATUHU - str. Ducebal 77, Turun-Serutin, Romania (ha 18 anni, corrisponderebbe in italiano, francese, russo e inglese).

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

TERNI

Documentazione del Comune sullo schema di sviluppo regionale

E' stato votato da PCI, DC e PSIUP

TERNI, 29. La Commissione consiliare alla programmazione del Comune di Terni ha redatto il documento finale sul progetto di schema regionale di sviluppo. In Commissione ed in Consiglio, al momento del voto e della redazione del documento finale, erano presenti i gruppi del PCI, del PSDI, del PSU e dei Socialisti autonomi; assenti il PSI, il PLI, il PRI ed il MSI.

assistenza e previdenza

MEDICI DI FABBRICA E CONTRATTI DI LAVORO (G. Cardì - Battaglia Terme) - La denuncia che da anni viene fatta dai medici di fabbrica, è venuta a creare fra i dipendenti un clima di sfiducia nei confronti dei medici di fabbrica, e che non ancora portato ad una mobilitazione tale da conquistare la cancellazione di questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale a volte per licenziare quando viene a conoscere il carattere della loro malattia. Ed a nostro avviso su questo problema dobbiamo cercare di recuperare il tempo perduto perché il ministro Bosco, e recentemente anche l'INAM, tendono a dare un riconoscimento a questa categoria di lavoratori metalmeccanici non va e stato; impegno tanto più necessario perché, dov'è una quantità di lavoro in attesa di essere assorbito, la posizione della parte padronale, della quale si avvale